

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4973 del 13/12/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 - Autorizzazione Unica Ambientale: scarico di pubblica fognatura derivante da scaricatore di piena posizionato su rete mista, in Comune di Montegridolfo, via Villa Parigi, recapitante nel Rio Caltente Scarico n 5V SFAM. Ditta: Hera S.p.A. Protocollo istanza del 24/11/2015 del SUAP dell'Unione Comuni della Valconca
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5094 del 12/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno tredici DICEMBRE 2016 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

**STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI**

**OGGETTO:** D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 - Autorizzazione Unica Ambientale: scarico di pubblica fognatura derivante da scaricatore di piena posizionato su rete mista, in Comune di **Montegridolfo, via Villa Parigi**, recapitante nel **Rio Caltente**  
Scarico n° **5V SFAM**.  
Ditta: Hera S.p.A.  
Protocollo istanza del 24/11/2015 del SUAP dell'Unione Comuni della Valconca

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

**RICHIAMATI:**

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015 in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti, comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

**VISTE** le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

**ATTESO CHE** con nota acquisita agli atti con prot. n° **38825 del 24/11/2015**, lo Sportello Unico dell'**Unione Comuni della Valconca**, ha trasmesso alla Provincia di Rimini istanza pervenuta da Hera S.p.A., per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, finalizzata a ricomprendere:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ( art.3 comma 1, lettera a);

**VISTO** il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

**VISTA** la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche”;

**VISTE** le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- - n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- - n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

**VISTO** il “Piano di Tutela delle Acque” della Regione Emilia Romagna approvato dall’Assemblea Legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/05;

**VISTO** il “Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia” della Provincia di Rimini, approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 53 del 18/12/2012;

**VISTO** il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

**DATO ATTO CHE**

- con nota della SAC Rimini prot. 1050 del 19/02/2016 venivano richieste integrazioni;
- con nota del 02/03/2016 acquisita da questa Struttura con protocollo n. 1454 del 03/03/2016 Hera trasmette le integrazioni richieste;

**DATO ATTO CHE** nella relazione tecnico–illustrativa, allegata alla domanda di autorizzazione, il gestore dichiara che:

- trattasi di modifica di scarico di acque reflue in scaricatore di piena da rete fognaria di tipo misto, dell’agglomerato “**Cattolica-Valconca**”, avente coordinate in Gauss Boaga fuso est **4859212 Nord e 2335736 Est**, recapitante nel **Rio Caltente**, ricadente nel bacino idrico del **Torrente Tavollo**;
- lo scarico si attiva solamente in caso di eventi meteorici intensi;
- alla rete di tipo misto sono allacciati solo scarichi domestici;
- alla rete nel tratto a monte dello scaricatore sono allacciati circa **46 A.E.**;
- la superficie del bacino scolante è pari a **6,17 ha**;
- il rapporto di diluizione allo scarico è pari a **123:1**;
- lo scarico è sottoposto a trattamento finale mediante vasca settica tipo imhoff delle

- singole abitazioni;
- il bacino scolante è caratterizzato da aree di tipo residenziale nella percentuale del **83%** da aree di tipo Artigianale/industriale nella percentuale del **14 %** e da colture specializzate miste nella percentuale del **3%**;

**DATO ATTO CHE** la Provincia di Rimini ha approvato il Piano di Indirizzo per il contenimento delle acque di prima pioggia, ai sensi dell'art. 3.6 della Del. G.R. 286/05, nel quale non sono previsti interventi relativi allo scarico in oggetto;

**DATO ATTO** che la Società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria svolta ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. b) del D.P.R. n. 59/2013, che possa darsi luogo al rilascio dell'autorizzazione richiesta con le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

**PRECISATO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**VISTO** l'esito favorevole dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento Ing. Giovanni Paganelli;

### **DETERMINA**

1 di rilasciare, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, alla **Società Hera S.p.A.**, con sede legale in Comune di Bologna, Via C.B. Pichat n. 2/4 l'Autorizzazione Unica Ambientale ricomprendente i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- - autorizzazione allo scarico di pubblica fognatura, ai sensi del Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs.152/06, in capo al Responsabile Impianto Fognari Depurativi, (incarico attualmente ricoperto dall'Ing. **GianNicola Scarcella** nato a Ravenna il 13/08/64):

#### **CONDIZIONI:**

- scarico derivante da scaricatore di piena posizionato su rete unitaria (**SFAM**);
- agglomerato: **Cattolica-Valconca**;
- ubicazione: Comune di **Montegridolfo, via Villa Parigi**;
- identificativo: N. **5V**
- coordinate in Gauss Boaga fuso est **4859212 Nord e 2335736 Est** ;
- recapito: **Rio Caltente**;
- bacino idrico : **Torrente Tavollo**;

formulando le **PRESCRIZIONI** riportate nei punti successivi:

- a. lo scarico si dovrà attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi e per il tempo necessario al deflusso delle acque;
  - b. il Gestore dovrà assicurare che in caso di sversamento, durante gli eventi meteorici, il rapporto di diluizione espresso come multiplo della portata nera media in tempo asciutto non sia inferiore a 3;
  - c. attraverso la corretta manutenzione dell'area in cui lo scarico è inserito si dovranno prevenire fenomeni di impaludamento del terreno e stagnazione dei reflui;
  - d. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
  - e. la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
  - f. il Gestore deve assicurare un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste dal Regolamento di fognatura per gli scarichi di acque reflue allacciati alla fognatura afferente allo scarico;
  - g. il Gestore dovrà adottare gli accorgimenti necessari per impedire lo scarico in acque superficiali del materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
  - h. il Gestore dello scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità e/o quantità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita nello scarico stesso;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è fissata pari a 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
  3. di dare atto che l'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
  4. la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013

5. di dare atto che in caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
6. di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. di dare atto che l'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, possa prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
8. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il **SUAP** trasmette agli enti interessati ( Arpae SAC (Struttura autorizzazione e concessioni), Arpae Servizio territoriale Sezione di Rimini, HERA S.p.A.) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
9. di stabilire che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
10. di stabilire che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
11. di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
12. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

Il Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
Stefano R. De Donato

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**